

## DIECI EUROPARLAMENTARI

# Da Pittella a Cesa: la fuga dall'Europa per tornare a Roma

**▶ QUANTO CONTA** stare in Europa? Non troppo, a quanto pare, almeno per 10 (su un totale di 73) eurodeputati italiani che si candidano il 4 marzo. Comunque vada, per loro il paracadute c'è già: se la campagna per le Politiche va male, il seggio europeo sicuramente non glielo ruba nessuno. Il trasloco più clamoroso è quello di **Gianni Pittella**, presidente dei Socialisti e Democratici europei (S&D) in quella Basilicata dove il fratello è governatore dal 2013. Gianni è eurodeputato dal 1996, vicepresidente del parlamento dal 2009 al 2014: un pezzo da novanta del Pd a Strasburgo. Perché lascia? "Renzi e il gruppo dirigente nazionale del Pd hanno insistito molto", spiega. "Noi restiamo fedeli al mandato. Questa fuga è una vergogna tutta italiana", attacca l'eurodeputato M5S Ignazio Corrao. Insieme al leader S&D, provano a rientrare in Italia altri democratici: **Isabella De Monte**, **Elena Gentile** e **Nicola Caputo**, tutti candidati all'uninominale per il Senato, rispettivamente nei collegi di Udine, Caserta e Andria. Dal 2009 all'europarlamento, **Sergio Cofferati** non faceva invece già più da tempo parte della delegazione Pd. Ora il "Cinese", già leader della Cgil e sindaco di Bologna, prova a tornare al parlamento nazionale scegliendo Liberi e Uguali (LeU), che lo mette in lista a Genova per la Camera. Simile parabola quella di **Flavio Zanonato** sindaco di Padova, poi ministro con Letta, infine eurodeputato dal maggio 2014, che si stacca alcuni mesi fa dal Pd per unirsi a Mdp. Oggi corre con Leu nella sua Padova per il Senato. Da sinistra a destra, correrà a Milano per la Camera **Matteo Salvini**, eletto a Strasburgo prima nel 2004 e poi due volte di seguito (2009 e 2014), con parentesi romana alla Camera nel 2008. Con lui, il capodelegazione leghista **Lorenzo Fontana** - accreditatosi a Bruxelles come l'anima dialogante del partito, ma soprattutto presente, al contrario del suo leader nazionale - che sarà invece capolista del plurinominale a Verona. Tornano infine l'Udc **Lorenzo Cesa**, ora a capo della quarta gamba del centro-destra, in Campania nel collegio uninominale di Nola, mentre al plurinominale in Puglia troviamo l'ex governatore **Raffaele Fitto**. Al termine della legislatura di Strasburgo manca poco più di un anno e molti hanno pensato che Roma val bene uno scranno.

**ANDREA VALDAMBRINI**

